



Comunicato sindacale

GRUPPO DEMA

Monetizzare salute e la sicurezza AL TEMPO DEL COVID-19 premiando chi si presenta al lavoro

Nella giornata di ieri 18 marzo, il Gruppo DEMA unilateralmente ha deciso di premiare i dipendenti che si sono presentati al lavoro su richiesta dell'Azienda con 100€, quale premio per il **"loro senso di appartenenza"**.

Le RSU/RLS nei giorni precedenti avevano tentato di condividere un percorso che consentisse il rallentamento o la sospensione delle attività al fine di verificare che fossero ottemperate le misure previste dal DPCM del 14 marzo, nel quale veniva identificato il confronto preventivo al fine di mettere al primo posto la salute e la sicurezza sui posti di lavoro.

La risposta è stata di totale chiusura. Non è stato costituito il Comitato territoriale congiunto previsto sempre dalle ultime ordinanze, e unilateralmente senza alcuna risposta alle RSU/RLS ha comandato alcuni lavoratori a ritornare sul posto di lavoro senza le verifiche sopra richieste.

Siamo alla monetizzazione della salute e della sicurezza al tempo del COVID-19

Un atteggiamento grave e senza alcun precedente nel settore metalmeccanico, si premia chi si obbliga a venire al lavoro, dividendo i lavoratori sui temi della salute e sicurezza.

In un'azienda che dal punto di vista economico ha gravi difficoltà, avendo messo in atto un piano riorganizzativo che prevede tagli al personale, riorganizzazione del debito e che sta attualmente utilizzando gli ammortizzatori sociali su tutti gli stabilimenti campani e pugliesi.

Uno schiaffo alla salute dei lavoratori a favore del profitto

Una vergogna per chi è a casa, per chi sta soffrendo e patendo questa situazione nel Paese.

I denari se uno li vuole donare, dovrebbe farlo nei confronti delle strutture pubbliche sanitarie che assistono coloro che si sono infettati.

Invece no, si sceglie di dare quantità economiche, dividendo unilateralmente i lavoratori tra buoni e cattivi, pensando che il denaro possa comprare qualsiasi cosa, compresa la salute dei lavoratori.

Riteniamo come Organizzazione sindacale Fiom-Cgil questo precedente grave, valuteremo nei prossimi giorni tutte le iniziative da mettere in atto, segnalando quanto sta avvenendo all'opinione pubblica attraverso ogni forma, non escludendo iniziative legali di verifica sull'operato dell'Azienda in regime di utilizzo di ammortizzatori sociali.

LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI VENGONO PRIMA DEL PROFITTO DELL'IMPRESA.

SI DEVE LAVORARE DOVE VI SONO LE CONDIZIONI CONCORDANDOLO CON LE PARTI SOCIALI.

IL DENARO NON PUO' E NON POTRA' PER LA FIOM COMPRARE QUESTI DIRITTI.

FIOM NAZIONALE

Roma, 19 marzo 2020